

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & TURISMO SERVIZI



ANVA

Diamo credito ai tuoi progetti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione da parte della Cassa Rurale di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni economiche complete sono indicate negli Annunci Pubblicitari messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.cassaruraleditrento.it sezione Trasparenza, ed.06/2016



**PRESTITO PERSONALE
RAPIDO E CONVENIENTE**

La vita è fatta di desideri da realizzare, obiettivi da raggiungere, bisogni da soddisfare e imprevisti da affrontare. La Cassa Rurale di Trento ti sostiene sempre con finanziamenti personali di breve e media durata, flessibili e ritagliati a misura delle tue esigenze.

**Prestito personale della Cassa Rurale di Trento.
Per i tuoi progetti, la via più sicura e conveniente.**

Esempio di finanziamento "Credito Amico a Tasso Variabile": Importo finanziamento: euro 10.000 - Durata: 5 anni - Tasso: Euribor 3 mesi media mese precedente + 5,50% (minimo 4,90%) - T.A.N.: 5,24% (valori alla data del 01.06.2016) - T.A.E.G.: 5,6% - Rata mensile: 189,83

**crt Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino

Nelle prossime settimane la città di Trento diventerà il palcoscenico di importanti appuntamenti a livello nazionale e internazionale: dall'Adunata degli Alpini al Festival dell'Economia passando per il Dolomiti Pride e le festività Vigiliane. Gli eventi saranno catalizzatori di centinaia di migliaia di persone e turisti che "invaderanno" pacificamente Trento. Anche i trentini, naturalmente, saranno coinvolti in queste manifestazioni e un flusso di persone proveniente dalle valli confluirà verso la città.

Sono contento nel sottolineare come le macchine organizzative (che siano pubbliche, private o entrambe le cose) stiano imparando a coinvolgere tutti gli attori e gli operatori del territorio per capitalizzare professionalità e opportunità. In particolare le associazioni di categoria possono guidare i pubblici esercizi per rendere la città ancora più accogliente e in sintonia con gli eventi. Sono soprattutto i piccoli negozi e le botteghe che possono caratterizzare il centro conferendo a vie e piazze un'anima tutta particolare. Peccato che la politica e le amministrazioni locali si ricordino della loro valenza solo in queste occasioni. Piccoli negozi e botteghe devono contare di più sul piano elettorale e clientelare anche se non muovono soldi importanti come nel caso dei centri commerciali e delle grandi catene. E così stanno letteralmente scomparendo. L'ultimo dato lo ricorda l'Istat sulle vendite del commercio al dettaglio che conferma la cattiva partenza del 2018. Anche a febbraio, infatti, la variazione delle vendite, rispetto allo scorso anno si è confermata negativa in valore e ferma in volume. In questo scenario, Confesercenti lo ribadisce con forza, è assolutamente prioritario mettere insieme provvedimenti, anche temporanei, per sostenere le vendite e le piccole strutture del commercio. I consumi interni, anche se crescono, rimangono depressi e questo è un pessimo segnale per la ripresa economica, anche considerato lo scenario di incertezza politica in cui ci troviamo. Vanno messe in campo misure straordinarie a sostegno delle piccole imprese commerciali. Come Categoria abbiamo proposto alcune misure che secondo noi avrebbero un ruolo positivo nel rilanciare il commercio, consentendo la riduzione dei costi per le piccole imprese e creando spazi per una loro riorganizzazione e modernizzazione come ad esempio il meccanismo del credito di imposta fino a 20mila euro su Imu, Tasi e Tari.



SOMMARIO

- 4** AMBULANTI: I 70 ANNI DI ANVA TRA INCERTEZZA E SALVAGUARDIA DI UN PREZIOSO PATRIMONIO
- 6** ADUNATA ALPINI RACCOLTA RIFIUTI PER ESERCIZI PUBBLICI E ALBERGHI
- 9** PER GLI ESERCENTI DEI NEGOZI È DISPONIBILE IL KIT "AMICI DEGLI ALPINI"
- 11** PERCHÉ ASSOCIARSI A FIARC?
- 12** ANTITRUST APRE ISTRUTTORIA SU NEXI
- 17** PRIVACY E DATI SENSIBILI, LA NUOVA NORMATIVA EUROPEA
- 19** FESTIVAL DELL'ECONOMIA 2018 "LAVORO E TECNOLOGIA"
- 21** STRUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER LE IMPRESE FEMMINILI
- 23** PUNTO IMPRESA DIGITALE CORSI DI FORMAZIONE PER MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- 25** CONDOMINIO TRA DIRITTI REALI E LUOGO DI PERSONE
- 27** ABUSIVISMO, GIRO D'AFFARI DA 22 MILIARDI BOOM DELLE TRUFFE DIGITALI
- 29** BANDO 2018 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE IN TEMA DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO"
- 30** VENDO E COMPRO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

Ambulanti: i 70 anni di ANVA

tra incertezza e salvaguardia di un prezioso patrimonio



Nicola Campagnolo: mercati e fiere vanno difesi, fanno parte della nostra storia, rendono ospitali le nostre vie e piazze, sono e rimangono un settore occupazionale e commerciale di rilievo nel nostro paese

Nicola Campagnolo presidente Anva

“Domenica 27 maggio a Roma si celebreranno 72 anni della nascita di Anva Nazionale, anche noi, ricorderemo i 44 anni di Anva del Trentino.

Anche se oggi abbiamo poco da festeggiare perchè siamo ancora in balia del comma 1181 dell'ultima Legge di Bilancio.

Mercati e fiere vanno difesi, fanno parte della nostra storia, rendono ospitali le nostre vie e piazze, sono e rimangono un settore occupazionale e commerciale di rilievo nel nostro paese”.

Nicola Campagnolo, presidente di Anva del Trentino richiama quindi i nuovi parlamentari eletti all'obbligo di mantenere le promesse elettorali che hanno fatto “perché Anva c'è, oggi - ribadisce Campagnolo -.

La nostra associazione da sempre opera per la salvaguardia e lo sviluppo del commercio su area pubblica mantenendo però sempre un piede nel nostro passato per ricordare a tutti da dove veniamo e da quanto tempo siamo in viaggio.

Bisogna allontanare l'idea della contrapposizione tra commercio ambulante e commercio in sede fissa: entrambe le forme devono vivere e convivere.

È quanto più opportuno infatti far capire come le due tipologie di commercio si completino a vicenda! Non



c'è centro storico senza mercato, così come non c'è mercato senza centro storico: sono entrambi due declinazioni del genus “commercio”, ognuna con le sue peculiarità, ma ognuna che condivide l'aggregazione e il senso di appartenenza tipico del centro cittadino.





Ante 1905, Fiera delle S.S. Croci detta Fiera delle Scale



Le scale di legno appoggiate alle mura di Piazza di Fiera rimangono nei ricordi, grazie alla disponibilità di un collezionista trentino, nelle riproduzioni di cartoline stampate tra la fine dell'ottocento e i primi del novecento che Anva di Trento ha potuto riprodurre e conservare. Un patrimonio che ancora una volta fa comprendere da quanto questa forma di commercio rappresenta a pieno l'italianità.

Molte cose sono cambiate, le scale di legno sono perfino fuori norma. Le fiere però hanno sempre grande fascino restituendo ai cittadini quella qualità della vita che sempre sognano e rincorrono.



Adunata alpini, siamo pronti

Alcune indicazioni per la raccolta rifiuti per esercizi pubblici, alberghi con ristorazione, attività commerciali e di servizio

La macchina organizzativa è in moto da diversi mesi, Confesercenti del Trentino ha seguito i suoi associati durante il percorso di programmazione dell'Adunata rispondendo a dubbi e domande e organizzando un incontro informativo. Dall'11 al 13 maggio Trento ospiterà la 91a Adunata Nazionale degli Alpini: nei tre giorni sono previsti oltre 600 mila visitatori con un **aumento rilevante di rifiuti prodotti e limitazioni al transito veicolare anche per i mezzi igiene urbana** nelle zone interessate dalla manifestazione.

Solo fra le 2.00 di notte e le 8.00 del mattino sarà possibile procedere alla raccolta dei rifiuti e allo spazzamento delle strade. *“È quindi necessario modificare, durante i giorni dell'Adunata anche le modalità di raccolta dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali e di*

servizio – spiega il responsabile operativo di Dolomiti Ambiente, Carlo Alessandro Realis Luc - chiediamo di aiutarci a mantenere il decoro e la pulizia della città anche in questa occasione, prendendo nota di alcune variazioni al servizio”.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO:

saranno raccolte tutte le tipologie di rifiuti differenziati (organico, vetro, carta e cartone, imballaggi leggeri e residuo) nei consueti orari.

DA GIOVEDÌ 10 A DOMENICA 13 MAGGIO:

per gli esercizi pubblici e alberghi con ristorazione i contenitori e sacchi di tutte le tipologie di rifiuti dovranno essere esposti il più tardi possibile, ma in ogni caso entro le 2.00 di notte. I contenitori vuoti andranno ritirati al

mattino entro le ore 8.00.

Per le attività commerciali e di servizio, produttrici in particolare di imballaggi di cartone, plastica e di residuo, è fatta richiesta di evitarne l'esposizione fronte negozio, come usualmente avviene, salvo nel caso in cui sia possibile esporli fra la mezzanotte e le ore 2.00, al fine di salvaguardare il decoro cittadino.

DA LUNEDÌ 14 MAGGIO il servizio di raccolta rifiuti riprenderà con i consueti orari.

Per maggiori informazioni relative alla raccolta dei rifiuti durante l'Adunata si può chiamare il numero 0461.032465, attivo dalle ore 8.00 di giovedì 10 maggio alle ore 8.00 di lunedì 14 maggio.



Il Trentino per la BIOdiversità

eventi per divulgare e celebrare
i valori universali della biodiversità

Vi invitiamo a partecipare all'evento che si terrà il
20 maggio 2018

presso Maso al Pont - Comune di Stenico



Sarà un'occasione per apprezzare da vicino la biodiversità trentina
e per conoscere l'attività e l'impegno di istituti, organizzazioni ed associazioni
a favore della sua conservazione e valorizzazione.

Sarà possibile partecipare ad interventi didattici e laboratori, visitare l'esposizione delle
razze zootecniche minacciate di estinzione, partecipare a confronti con esperti sul tema della
biodiversità, acquistare e degustare i prodotti biologici locali presso il mercato dei produttori.
Inoltre dall'11/05 al 03/06 si svolgerà un ricco programma di eventi nelle aree protette del
Trentino.

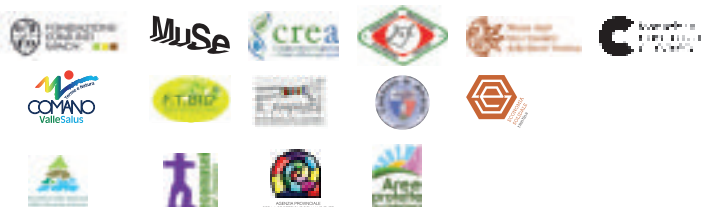


PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

IN COLLABORAZIONE CON

Info:

APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta
tel. 0465 702626
info@visitacomano.it
www.visitacomano.it
www.trentinoagricoltura.it



visittrentino.info



Foto:
Girovagando in Trentino, foto Katia Toso

trentino
marketing
OFFICIAL TOURIST BOARD



Diventa cliente Sparkasse e vinci!

Apri un conto,
anche **online**
con il **selfie**.

**In palio otto iPhone X
e un viaggio da sogno.**

Hai un amico già correntista? Fatti passare il **codice Promo "Friend"**:
ogni mese, per 18 mesi, tanti **regali a scelta per te**.

sparkasse.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: Operazione a premi "Friend Sparkasse" dal 02/05 al 30/06/2018, con montepremi € 150.500 iva esclusa. **Concorso a premi "Conto Sparkasse"** dal 02/05 al 30/06/2018, estrazione entro il 31/07/2018, montepremi € 16.012 iva esclusa. Destinatari: maggiorenni, correntisti privati al 20/04/2018 e nuovi correntisti privati a partire dal 02/05/2018 della Cassa di Risparmio di Bolzano. I relativi regolamenti completi sono disponibili su www.sparkasse.it e nelle filiali della banca. I prodotti promozionati sono i Conti Correnti privati (con le convenzioni Premium, Active, Basic, Platinum e Silver). Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano e sul sito internet www.sparkasse.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Per gli esercenti dei negozi è disponibile il kit “Amici degli Alpini”

Renato Villotti: all'evento dobbiamo dare servizi, accoglienza, professionalità. Coinvolgere gli operatori nel confronto, creare un'unica macchina organizzativa tra categorie economiche, parti istituzionali e cittadini permetterà al Trentino di distinguersi ancora una volta

Per l'ADUNATA DEGLI ALPINI che si terrà a Trento dal 10 al 13 maggio il COA (Comitato Organizzatore Adunata), in collaborazione con le Associazioni di categoria, ha predisposto un KIT composto da:

- PACCHETTINO GUIDE ALL'ADUNATA
- BANDIERINA
- BANDIERA
- LOCANDINA
- VETROFANIA

I kit sono disponibili per il ritiro in COA - Via Olivetti 9 (presso il quartiere delle Albere) - dal lunedì al venerdì con orario 9:00-12:30/14:30-18:00. La quota è di 30,00 € ad azienda per KIT. Per informazioni in merito al KIT si prega di contattare la segreteria del COA al numero 0461/343563.

Si tratta di un'iniziativa di lungo corso e collaudata con successo nelle precedenti edizioni delle Adunate nazionali, “Amici degli Alpini” si rivolge a tutti quei negozi e pubblici esercizi che vogliono dimostrare la loro vicinanza agli Alpini, aderendo a una politica di prezzi e forme promozionali dedicati al pubblico che, in occasione dell'Adunata, visita la città di Trento e il territorio limitrofo.

Un progetto, che da anni vede Confcommercio e Confesercenti al fianco del COA, pensato con due finalità principali: calmierare i prezzi di alcuni prodotti di base nel periodo dell'evento, garantendo in questo modo



un trattamento chiaro e trasparente, e rendere riconoscibili quegli esercizi commerciali che, aderendo all'iniziativa, hanno offerto il loro contributo a sostegno dell'Adunata. «Aggregazione è questo il termine che meglio esprime la 91^a Adunata nazionale degli alpini – sottolinea Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino -.

All'Adunata le categorie di Confesercenti non possono che dare il loro appoggio perché rappresenta la semplicità e insieme la forza di persone che giorno dopo giorno dedicano tempo e impegno alla propria terra,

alla salvaguardia di valori importanti e imprescindibili. Anche gli operatori economici ci sono. Vorrei andare però oltre il concetto di opportunità economica.

All'evento dobbiamo dare servizi, accoglienza, professionalità e spero che questo metodo di lavoro che ci siamo dati con l'amministrazione comunale di Trento e con tutti gli organizzatori sia messo a sistema. Coinvolgere gli operatori nel confronto, creare un'unica macchina organizzativa tra operatori, parti istituzionali e cittadini sicuramente permetterà al Trentino di distinguersi ancora una volta».

COSTRUZIONI ELETTRICHE GIACCA: CARPENTERIA METALLICA PER SOLUZIONI UNICHE E CREATIVE

Giacca srl Costruzioni Elettriche continua a sviluppare un segmento d'eccellenza: la lavorazione del metallo per la realizzazione di prodotti e finiture di pregio, con alcuni prodotti di cui è leader a livello Europeo nella produzione. Si tratta di una filosofia di artigianato legata alla manualità, alla creatività, alla qualità con produzione personalizzata e assistenza nella fase di ricerca delle soluzioni e progettazione.



www.giaccasrl.it

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE

Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI / MANUTENZIONE ORDINARIA,
STRAORDINARIA, PROGRAMMATA / OPERATIVITÀ 24H / FOTOVOLTAICO / TELEFONIA RETE
DATI / DOMOTICA / CARPENTERIA METALLICA / PROGETTAZIONE / SERVIZI
PERSONALIZZATI / FORMAZIONE CONTINUA / SPORTE SOCIALE

38121 TRENTO - VIA KEMPTEN, 34 - TEL. 0461.960950 - info@giaccasrl.it

Attestazioni: ISO 9001:2008 - BS OHSAS 18001:2007 | UNI EN ISO 14001:2004 | SOA: OS 30 - OG 10 - OS 19 - OS 5



#DASEMPREPERSEMPRE



Perché associarsi a Fiarc?

Claudio Cappelletti Presidente Fiarc del Trentino

Questo mese Claudio Cappelletti, presidente di Fiarc del Trentino si fa portavoce di un messaggio di Domenica Cominci, componente della Giunta ed ex-Presidente della Fiarc. “Il messaggio di Domenica Cominci è un invito anzitutto alla riflessione - dice Cappelletti - perché evidenzia l'importanza e le opportunità che crea la nostra associazione di categoria. Non si tratta di uno spot promozionale ma di un ragionamento, un'attenta analisi sull'importanza, oggi ancora più di ieri, della tutela e della rappresentanza. Fiarc è un sindacato; negli ultimi anni le categorie sindacali sono state messe in discussione nel loro ruolo e nella loro utilità. Ritengo che questo sia quanto di più sbagliato si possa pensare. Le categorie intermedie, come del resto tutta la nostra società, sono state travolte da venti di cambiamento e trasformazione. Ci siamo, e ci stiamo adeguando a nuove esigenze, modalità di lavoro, di vita e anche di tutela. La società, il mondo del lavoro è in cerca di nuovi modelli che però, senza le categorie sindacali, rischiano di essere rigiocati al ribasso. Ecco perché il sindacato, Fiarc, rimane fondamentale e importante nella tutela del lavoro degli

agenti di commercio”.

Di Domenica Cominci

Noi agenti di commercio, creando la FIARC, abbiamo voluto darci uno strumento contrattuale utile alla categoria; la storia recente ci dimostra che abbiamo ottenuto dei risultati importanti, quali il rinnovo degli A.E.C. (Accordi Economici Collettivi), in particolare il nostro A.E.C. per l'industria, rinnovato nel 2016: tuttavia non dobbiamo nasconderci che erano passati 12 anni senza rinnovo; evidentemente la nostra forza era insufficiente a vincere le resistenze delle associazioni industriali. Non c'è da stupirsi che fin dal principio abbiamo creduto che “l'unione fa la forza”: l'esperienza ci ha dimostrato che questo è sempre vero. Noi agenti siamo individualisti ed in gran parte ci affidiamo al nostro estro personale per affrontare i problemi di lavoro, però se non ci fossero le normative contrattuali e legislative non avremmo punti di riferimento per i nostri personali contratti di agenzia. Tutto ciò conferma la necessità di essere organizzati nella nostra associazione sindacale di lavoratori autonomi. La FIARC dispone di servizi pensati per gli agenti di commercio e se è

vero che questo viene offerto anche da altre associazioni di categoria (con le quali cerchiamo di collaborare), è anche vero che noi offriamo qualcosa di più e di diverso, cioè la collegialità nel prendere le decisioni. La nostra presenza nazionale ci conduce ad incontri capillari nei quali affrontiamo i problemi in continua evoluzione; e questo che ci permette di conoscere meglio la situazione reale degli agenti e del mercato, base indispensabile per contribuire a formare una volontà condivisa da rappresentare direttamente ai più alti livelli, fino alle commissioni del parlamento italiano ed delle istituzioni dell'Unione Europea. È quello che abbiamo cercato di fare negli ultimi anni grazie al sostegno dei nostri associati. La FIARC è un sindacato riconosciuto a livello istituzionale e consapevole del fatto che i problemi non si risolveranno mai una volta per tutte. Tuttavia la nostra unione ci permette di stare ben addentro nei processi che portano alle soluzioni; non è mai facile, ma, se si vogliono ottenere risultati, bisogna esserci. E bisogna dire che, in questa maniera, negli ultimi anni di risultati ne abbiamo ottenuti: abbiamo rinnovato gli AEC; abbiamo affrontato con gli altri sindacati e le Commissioni parlamentari la riforma dell'ENASARCO sull'importante capitolo della pensione integrativa; ci siamo spesi per la partecipazione diretta degli agenti di commercio e dei promotori finanziari alla elezione dell'Assemblea nazionale dell'Enasarco, che, a sua volta, elegge il Consiglio di amministrazione e ne approva il bilancio. Tutto questo è un lavoro faticoso ma che rende evidente la ragione per cui - per renderci più forti, dobbiamo associarci alla FIARC in vista delle tante battaglie ancora da combattere.





Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

Antitrust apre istruttoria su NEXI

Nei giorni scorsi, come è noto, Faib, insieme a Fegica e Figisc, è intervenuta nuovamente con una nota ufficiale e congiunta per la questione dei pagamenti elettronici delle forniture di carburanti su Nexi e su Bancomat SpA, informando il MEF e l'Autorità della concorrenza e del mercato.

Nella nota, le Federazioni, riproponendo l'annosa problematica delle commissioni esagerate che tanto il circuito Nexi quanto Bancomat, operanti in regime di semi monopolio, pretendono dai Gestori per i quali "il ricavo lordo si aggira intorno al 2,5%", avevano evidenziato che la Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27 dicembre 2017, rendeva obbligatorio, con lo strumento del pagamento tracciabile, di fatto l'utilizzo della moneta elettronica. Gli utilizzatori finali, infatti, ai fini della detraibilità e deducibilità dei consumi dei carburanti devono effettuarli con pagamenti tracciabili: ciò rende ancora più stringente e asfissiante la stretta del sistema dei pagamenti elettronici sulle imprese.

Le Federazioni, mentre denunciavano l'arroganza del sistema dei pagamenti elettronici che avevano messo le mani sul "credito d'imposta" varato dal Governo e dal Parlamento a favore dei gestori, avevano chiesto a Nexi e Bancomat SpA un incontro "per evitare rapporti con caratteristiche di "predatorietà"

Allo stesso tempo, Faib Fegica e Figisc chiedevano all'Agcm di "verificare la sussistenza di elementi minimali di concorrenza in un settore nel quale la presenza debordante di soggetti economici che facendo leva su condizioni di assoluto monopolismo, riducono fortemente il Mercato".



A questa nota l'AGCM ha risposto, facendo riferimento alla nostra nota del 5 aprile us, che "Con riferimento alla segnalazione in oggetto si comunica che la pratica è stata attribuita per

competenza alla direzione Credito, Poste e Turismo di questa Autorità.

La Direzione verificherà la rilevanza dei fatti segnalati ai fini dell'applicabilità delle disposizioni di cui alla legge n. 287/90 ed avrà cura di comunicare il seguito che l'Autorità intenderà dare alla segnalazione."

Alla stessa nota ha risposto anche Bancomat SpA che ha evidenziato di operare all'interno del quadro regolatorio comunitario e nazionale applicando i tetti previsti dalla legge e dicendosi dunque estranea alle contestazioni e dichiarando la propria disponibilità ad un incontro di chiarificazione.



I Tesori della Montagna

Parte I

L'Italia - scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia - è il «Bel Paese». Una definizione capace ancor oggi di descrivere efficacemente un contesto territoriale ricco di presenze culturali e ambientali, che rendono la penisola una delle mete turistiche internazionalmente più gettonate. Tale patrimonio, tuttavia, non è più identificabile solo con le grandi città d'arte, ma si estende anche nei territori periferici italiani che, ricchi come sono di eccellenze minori, rappresentano una vera e propria frontiera di sviluppo turistico. Questo è vero anche per i territori di montagna, all'interno dei quali si è assistito, negli ultimi anni, ad un fiorire di attenzione turistica, in particolare dedicata alle «nicchie» artistiche, culturali e ambientali offerte dai territori locali. La diciannovesima edizione della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano sarà dedicata alla promozione di questi «tesori della montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. All'interno delle quattro «giornate del turismo montano» gli organizzatori della Bitm propongono una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri.

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO
25-26-27-28 SETTEMBRE 2018

XIX bitm

Martedì 25 settembre 2018 - mattino 9.30 - 13.00
MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO - SALA MARANGONERIE
Trento - Via Bernardo Clesio, 5

25



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Il valore della «nicchia»: esperienze e pratiche del turismo di qualità

La sessione d'apertura della Bitm ha l'obiettivo di presentare la manifestazione e gli argomenti in discussione durante le «Giornate». Attraverso gli interventi di esperti del settore e provenienti dal mondo del turismo e della ricerca accademica, saranno affrontati i contenuti della «proposta di nicchia» e della sua possibilità di crescita all'interno del sistema turistico trentino. Un tema che verrà approfondito sarà quello del turismo invernale, comparto che sta cambiando profondamente le proprie caratteristiche. Complice l'imprevedibilità delle condizioni meteo e delle nuove sensibilità che si stanno consolidando, i turisti che villeggiano in montagna sono sempre più alla ricerca di occasioni di svago alternative allo sci, fornendo alle località la possibilità ampliare la propria offerta turistica.

In collaborazione con le associazioni di categoria, le aziende di promozione turistica.

Martedì 25 settembre 2018 - pomeriggio 15.00 - 18.00
FONDAZIONE CARITRO ROVERETO - SALA CONFERENZE
Rovereto - Piazza Rosmini, 5

25



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Andar per forti e trincee: l'attrattività dei territori della Grande Guerra

Nel 2018 ricorre il centesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale. Alcuni territori, come il Trentino, hanno dedicato energie per la celebrazione dell'evento, valorizzando il patrimonio militare ancora presente in molti luoghi. È possibile quantificarne la dotazione di quanto utilizzato o utilizzabile a fini turistici sul territorio trentino? Qual è il bilancio di questa stagione? Quali sono gli aspetti da perfezionare per rendere questa fruizione del territorio una proposta permanente di attrazione?

In collaborazione con i musei storici del Trentino.

Mercoledì 26 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00
PALAZZO GEREMIA - SALA FALCONETTO
Trento - Via Belenzani, 20

26



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Daniele Lira

Cammini per Viandanti e Pellegrini: l'opportunità del turismo itinerante in Trentino.

I flussi di persone che si muovevano per scopi religiosi rappresentano una sorta di turismo ante litteram. Oggi questa pratica, nel mondo, interessa trecento milioni di persone l'anno che si muovono sui territori per visitare luoghi dotati di una carica o di una tradizione religiosa e sta vivendo una ondata di sviluppo, caratterizzata però da una visione più laica, orientata ad un turismo sempre più consapevole. Si tratta di una nuova tematica turistica, un patrimonio a tutti gli effetti, che ben si integra con i prodotti regionali d'eccellenza, capace di creare collegamenti tra luoghi attuando una strategia che rappresenta una concreta opportunità di promozione e valorizzazione dei territori d'area vasta. Anche il Trentino vive questo fenomeno con sempre più crescente importanza. Quali sono le dimensioni di questi flussi? Quali le prospettive di sviluppo?

In collaborazione con il Museo Diocesano di Trento



www.bitm.it






info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

-  Indicazione della sede dello stabilimento di produzione sugli alimenti preimballati _____ II
-  Parere del Consiglio di Stato sulla possibilità che i consumatori utilizzino propri contenitori nei reparti ortofrutta _____ IV
-  Scadenziario _____ XII





Indicazione della sede dello stabilimento di produzione sugli alimenti preimballati

Dal 5 aprile 2018 sono applicabili le norme di cui al D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 145, “**Disciplina dell'indicazione obbligatoria nell'etichetta della sede e dell'indirizzo dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento**, ai sensi dell'art. 5 della legge 12 agosto 2016, n. 170 - Legge di delegazione europea 2015”.

Come è noto, ai sensi del Regolamento 25.10.2011, n. 1169/2011/UE, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, non sarebbe obbligatoria nel nostro Paese l'indicazione, nelle etichette apposte sugli alimenti preimballati, e cioè sulle “unità di vendita destinate a essere presentate come tali al consumatore finale e alle collettività, costituite da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolte interamente o in parte da tale imballaggio, ma comunque in modo tale che il contenuto non possa essere alterato senza aprire o cambiare l'imballaggio”, riportare l'indicazione dello stabilimento di produzione, originariamente obbligatoria in Italia ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 109/92.

Tuttavia, il Governo, approvando il D. Lgs. n. 145/2017, ha reintrodotto tale obbligo, prevedendo che **i prodotti alimentari preimballati destinati al consumatore finale o alle collettività devono riportare sul preimballaggio o su un'etichetta ad esso apposta l'indicazione della sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento**.

Ovviamente, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 145 non si applicano ai prodotti alimentari preimballati, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1169/2011, legalmente fabbricati o commercializzati in un altro Stato membro dell'Unione europea o in Turchia o fabbricati in uno Stato membro dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA), parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE).

I prodotti alimentari preimballati destinati alle collettività (ossia qualunque struttura, compreso un veicolo o un banco di vendita fisso o mobile, come ristoranti, mense, scuole, ospedali e imprese di ristorazione in cui, nel quadro di un'attività imprenditoriale, sono preparati alimenti destinati al consumo immediato da parte del consumatore finale) per essere preparati, trasformati, frazionati o tagliati, nonché i prodotti preimballati commercializzati in una fase precedente alla vendita al consumatore finale, possono riportare l'indicazione relativa allo stabilimento di produzione o di confezionamento sui documenti commerciali, purché tali documenti accompagnino l'alimento cui si riferiscono o siano stati inviati prima o contemporaneamente alla consegna.

La sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento è identificata dalla località e dall'indirizzo dello stabilimento (l'indirizzo può essere omesso qualora l'indicazione della località consenta l'agevole e immediata identificazione dello stabilimento).

L'indicazione può essere omessa nel caso in cui:

- a) la sede dello stabilimento di produzione, o se diverso, di confezionamento coincida con la sede già indicata in etichetta ai sensi dell'art. 9, paragrafo I, lettera h), del Regolamento (UE) n. 1169/2011;
- b) i prodotti alimentari preimballati riportino il marchio di identificazione di cui al Regolamento n. (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 o la bollatura sanitaria ai sensi del Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;
- c) il marchio contenga l'indicazione della sede dello stabilimento.

Nel caso in cui l'operatore del settore alimentare responsabile dell'informazione sugli alimenti disponga di più stabilimenti, è consentito indicare tutti gli stabilimenti, purché quello effettivo sia evidenziato mediante punzonatura o altro segno.

L'indicazione della sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento è riportata in etichetta secondo le modalità di presentazione delle indicazioni obbligatorie stabilite dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1169/2011, quindi in un punto evidente, in modo da essere facilmente visibile, chiaramente leggibile ed eventualmente indelebile; non deve essere in alcun

modo nascosta, oscurata, limitata o separata da altre indicazioni scritte o grafiche o altri elementi suscettibili di interferire e deve avere le dimensioni di carattere indicate dal predetto articolo.

Sanzioni

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, essendovi tenuto per legge:

- non riporta sul preimballaggio o su un'etichetta ad esso apposta o, nei casi previsti, sui documenti commerciali l'indicazione della sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento dei prodotti alimentari preimballati, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 2.000 euro a 15.000 euro;
- nel caso in cui l'impresa disponga di più stabilimenti, non evidenzia quello effettivo mediante punzonatura o altro segno è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 2.000 euro a 15.000 euro;
- non riporta in etichetta l'indicazione della sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento, secondo le modalità di presentazione delle indicazioni obbligatorie stabilite dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1169/2011 è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro.

L'autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Restano ferme le competenze spettanti agli organi preposti all'accertamento delle violazioni.

Disposizioni transitorie e finali

Le disposizioni del D. Lgs. n. 145/2017 si applicano a decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, dunque, come si è detto, dal 5 aprile 2018.

Gli alimenti immessi sul mercato o etichettati in difformità dal decreto entro il 5 aprile 2018 possono essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte.

Dunque, non vi sono problemi per i commercianti al dettaglio che detengano per la vendita prodotti preimballati mancanti dell'indicazione dello stabilimento di produzione o confezionamento, qualora possano provare di averli acquistati prima del 5 aprile 2018.

Inoltre, il grossista che acquisti prodotti dal produttore sarà sempre in grado di risalire alla data dell'acquisto per ciascuna fornitura: tale data costituisce la data di immissione sul mercato del prodotto. Lo stesso grossista potrà quindi riferire tale data al rivenditore al dettaglio che da lui si approvvigiona, garantendo che i prodotti che non risultano soddisfare le disposizioni obbligatorie sono stati immessi in commercio prima del 5 aprile 2018, anche se sono stati da lui immagazzinati da tempo e venduti allo spirare del termine previsto dalla norma.

È comunque un diritto del rivenditore avere ampia assicurazione in tal senso e contestualmente interesse del grossista/intermediario fornirne l'attestazione, in quanto diversamente vedrebbe invenduta la sua merce.





Parere del Consiglio di Stato sulla possibilità che i consumatori utilizzino propri contenitori nei reparti ortofrutta

Sulla stampa e sulla rete internet è stata diffusa ieri la notizia del parere con cui il Consiglio di Stato, in risposta a quesiti del Ministero della Salute, avrebbe ammesso l'uso, da parte dei consumatori, di sacchetti (eventualmente anche riutilizzabili) contenitori di prodotti quali la frutta e verdura, o comunque prodotti sfusi in vendita negli esercizi commerciali, introdotti dal consumatore, evitando l'acquisto delle buste ultraleggere messe a disposizione a pagamento dall'esercizio medesimo.

Va intanto chiarito che il parere del Consiglio di Stato, essendo stato richiesto dal Ministero della Salute, implica ora una presa di posizione da parte del Dicastero, il quale dovrebbe declinare i principi espressi dall'Organo di giustizia amministrativa chiarendo agli esercenti come debbano comportarsi.

Va poi detto che in nessuna parte del parere si parla di sacchetti riutilizzabili, ma solo di buste ultraleggere nuove e a norma dal punto di vista delle caratteristiche di sicurezza ed igiene.

Infine, non è stato considerato il problema della tara, visto che i prodotti acquistati, almeno nei reparti dei supermercati, vanno pesati all'interno dei sacchetti il cui peso è stato già preregistrato nelle bilance in uso, mentre ciò non è possibile nel caso dei contenitori portati dall'esterno da parte del consumatore.

Ma andiamo con ordine. Come si ricorderà, con **circolare n. 4591, dell'8 novembre 2017**, lo scrivente Ufficio informava le strutture territoriali e le categorie dell'Area Commercio circa le **regole per la commercializzazione degli "shoppers" e delle buste ultraleggere negli esercizi commerciali**, evidenziando come l'art. 226-ter del D. Lgs. n. 196/2006, Codice dell'Ambiente, come modificato dall'art. 9-bis del DL n. 91/2017 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), aggiunto dalla legge di conversione, n. 123 del 3 agosto 2017, in attuazione degli obblighi contenuti nella direttiva 2015/720/UE in materia di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica, prevedesse che **dal 1° gennaio 2018 anche le borse di plastica in materiale ultraleggero utilizzate a fini di igiene, come gli shoppers per il trasporto dei prodotti, non possono essere distribuite a titolo gratuito.**

In particolare, **le borse ultraleggere, utilizzate ai fini di igiene e fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi, come frutta, verdura ed altri alimenti che non siano già stati preincartati dal produttore, dal 1° gennaio 2018 devono essere biodegradabili e compostabili, di spessore inferiore a 15 micron, realizzate con almeno il 40% di materia prima rinnovabile e il loro prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti imballati per il loro tramite.**

Con successiva **circolare n. 4600, del 5 gennaio 2018**, l'Ufficio Legislativo commentava i contenuti di una **nota con cui il Ministero dell'Ambiente era intervenuto per fornire chiarimenti in risposta ai quesiti pervenuti** in merito all'interpretazione delle disposizioni introdotte dall'art. 9-bis del DL n. 91/2017. Detta nota aveva confermato l'interpretazione data dall'Uff. Legislativo della norma in questione.

Nella medesima circolare, veniva altresì riportato il parere espresso dal Ministero dell'Ambiente sulla possibilità che le borse ultraleggere possano essere portate dall'esterno dell'esercizio commerciale da parte dei consumatori. In proposito, **il Ministero si era espresso affermando che** "ancorché qualunque pratica volta a ridurre l'utilizzo di nuove borse di plastica risulti indubbiamente virtuosa sotto il profilo degli impatti ambientali, si ritiene che **sul punto la competenza a valutarne**

la legittimità e la conformità alle normative igienico-alimentari richiamate nel citato comma 3 dell'art. 226-ter spetti al Ministero della Salute. Lo stesso Dicastero, allo stato, è orientato a consentire l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso, già in possesso della clientela, che però rispondano ai criteri previsti dalla normativa sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. Tali sacchetti dovranno risultare non utilizzati in precedenza e rispondenti a criteri igienici che gli esercizi commerciali potranno definire in apposita segnaletica e verificare, stante la responsabilità di garantire l'igiene e la sicurezza delle attrezzature presenti nell'esercizio e degli alimenti venduti alla clientela".

Proprio sull'argomento il **Consiglio di Stato**, nell'Adunanza della Commissione speciale del 21 marzo 2018, con **parere n. 859/2018**, ha risposto ai **quesiti posti dal Ministero della Salute** in merito alle nuove disposizioni in materia di produzione e commercializzazione dei sacchetti per alimenti disponibili a libero servizio.

In particolare, i quesiti erano i seguenti:

- a) se sia possibile per i consumatori utilizzare nei soli reparti di vendita a libero servizio (frutta e verdura) sacchetti monouso nuovi dagli stessi acquistati al di fuori degli esercizi commerciali, conformi alla normativa sui materiali a contatto con gli alimenti;
- b) in caso di risposta positiva, se gli operatori del settore alimentare siano obbligati e a quali condizioni a consentirne l'uso nei propri esercizi commerciali.

Dai contenuti del parere si può desumere una **posizione chiara da parte del Consiglio di Stato circa l'esigenza che l'esercizio commerciale permetta anche l'uso di borse in plastica ultraleggere autonomamente introdotte dal consumatore nel punto vendita, mentre appare più problematica l'applicazione pratica del principio secondo cui l'esercente, gravando sul medesimo un obbligo di controllo su tutti i fattori potenzialmente pregiudizievoli per la sicurezza dei prodotti compravenduti all'interno del punto vendita, tra cui, evidentemente, anche sugli eventuali sacchetti che il consumatore intende utilizzare, può vietare l'utilizzo di contenitori autonomamente reperiti dal consumatore in quanto non conformi o non idonei.**

Nel parere del Consiglio di Stato, poi, non si discute affatto del possibile uso di contenitori riutilizzabili, ma solo di sacchetti monouso nuovi. Non sembra dunque che si possa parlare di uso di "retine" o sacchetti riutilizzabili.

Senza contare che occorre risolvere il problema del valore della "tara" relativa ai contenitori eventualmente utilizzati dai consumatori, che le bilance dell'ortofrutta non riconoscono in automatico.

Comunque sia, si ritiene che gli esercizi commerciali difficilmente possano, allo stato, applicare i già nebulosi principi espressi dal Consiglio di Stato, in mancanza di più precise direttive e indicazioni che i Ministeri implicati (Salute, con riferimento ai quesiti, e Ambiente) sono chiamati a fornire quanto prima.

Nello specifico del parere del Consiglio di Stato

A monte dei quesiti proposti, la Commissione speciale non si è potuta esimere dall'osservare che le restrizioni relative alle borse ultraleggere non paiono imposte dalla direttiva comunitaria citata.

Invero, il paragrafo 1-bis dell'art. 4 della direttiva 2015/720 si rivolge alle sole borse di plastica in materiale leggero, mentre, il successivo paragrafo 1-ter consente agli Stati membri, senza obbligarli, di adottare misure, tra cui strumenti economici e obiettivi di riduzione nazionali, in ordine a qualsiasi tipo di borse di plastica, indipendentemente dal loro spessore.

Dunque, **la scelta di assoggettare la commercializzazione delle borse ultraleggere al pagamento di un prezzo di vendita è attribuibile esclusivamente al legislatore italiano.**

Prima di rispondere ai quesiti, il Consiglio di Stato ha evidenziato che le norme di cui si discute sono chiaramente volte alla limitazione della diffusione delle borse in plastica, quali agenti, come noto, gravemente inquinanti dell'ambiente. Nel più ampio contesto normativo volto a combattere l'inquinamento derivante dai prodotti plastici, si inserisce anche la previsione della necessaria commercializzazione a pagamento delle buste di plastica in materiale ultraleggero, che dunque non possono essere cedute a titolo gratuito al consumatore finale, nemmeno se fungono da imballaggio della merce sfusa venduta all'interno dell'esercizio commerciale, come frutta e verdura.

La necessaria onerosità della borsa risponde alla finalità di sensibilizzare il consumatore relativamente



all'utilizzo della borsa in materiale plastico, in quanto prodotto inquinante, inducendolo a farne un uso oculato e parsimonioso, potendo oltretutto la stessa essere riutilizzata in ambito domestico per le finalità più varie.

In altri termini, **il legislatore, per perseguire lo scopo di limitare la diffusione indiscriminata delle borse in discorso**, piuttosto che introdurre una norma di divieto assoluto di utilizzazione, **ha affiancato, ad una regolamentazione di chiara impronta pubblicistica circa le caratteristiche che le borse devono avere, uno strumento che rimette alla logica del mercato il disincentivo dell'utilizzazione esagerata delle borse in plastica, prevedendo che le stesse devono avere un prezzo, elevandolo a bene (necessariamente) commerciabile (essendone esclusa la cessione a titolo gratuito).**

Con tale tecnica, come già osservato, si intende sollecitare la presa di coscienza del consumatore circa il fatto che i sacchetti in plastica, anche quelli superleggeri strumentali all'acquisto di frutta e verdura, non costituiscono un risorsa illimitata, inducendolo dunque, auspicabilmente, a farne un uso attento anche dopo l'utilizzo principale, così da scongiurare lo spreco irragionevole; ciò, al fine ultimo di combattere la dispersione nell'ambiente del materiale plastico, al quale tutta la normativa è ispirata.

Ne consegue, che **la risposta da dare ai due quesiti proposti non può prescindere dal fatto che il legislatore ha elevato le borse in plastica ultraleggere utilizzate per la frutta e verdura all'interno degli esercizi commerciali a prodotto che "deve" essere compravenduto. In questa ottica, la borsa, per legge, è un bene avente un valore autonomo ed indipendente da quello della merce che è destinata a contenere.**

Alla luce delle considerazioni che precedono, deve assumersi che l'utilizzo e la circolazione delle borse oggetto del presente parere - in quanto beni autonomamente commerciabili - non possono essere sottratte alla logica del mercato. Per tale ragione, non sembra consentito escludere la facoltà del loro acquisto all'esterno dell'esercizio commerciale nel quale saranno poi utilizzate, in quanto, per l'appunto, considerate di per sé un prodotto autonomamente acquistabile, avente un valore indipendente da quello delle merci che sono destinate a contenere. In questa prospettiva, **è dunque coerente con lo strumento scelto dal legislatore la possibilità per i consumatori di utilizzare sacchetti dagli stessi reperiti al di fuori degli esercizi commerciali nei quali sono destinati ad essere utilizzati.** Secondo la medesima prospettiva, **di conseguenza, non pare possibile che gli operatori del settore alimentare possano impedire tale facoltà.** A tale conclusione si giunge anche ponendo l'attenzione sul fatto che la necessaria onerosità della busta in plastica, quanto meno indirettamente, vuole anche incentivare l'utilizzo di materiali alternativi alla plastica, meno inquinanti, quale in primo luogo la carta. **Ne deriva che deve certamente ammettersi la possibilità di utilizzare - in luogo delle borse ultraleggere messe a disposizione, a pagamento, nell'esercizio commerciale - contenitori alternativi alle buste in plastica, comunque idonei a contenere alimenti quale frutta e verdura, autonomamente reperiti dal consumatore; non potendosi inoltre escludere, alla luce della normativa vigente, che per talune tipologie di prodotto uno specifico contenitore non sia neppure necessario.** Una diversa interpretazione tradirebbe lo spirito stesso della norma, che è quello di limitare l'uso di borse in plastica. **In analogia con tale conclusione, di conseguenza, al fine di scongiurare differenziazioni che, allo stato, non trovano giustificazione in alcuna norma, deve concludersi che l'esercizio commerciale deve permettere anche l'uso di borse in plastica leggere autonomamente introdotte dal consumatore nel punto vendita.**

D'altra parte, la corretta risposta ai quesiti implica la necessità di coniugare le conclusioni appena esposte con l'esigenza di tutela della sicurezza ed igiene degli alimenti, al cui presidio è in primo luogo chiamata l'impresa di distribuzione, la cui responsabilità permane, indipendente dalla risposta ai quesiti in esame.

Al riguardo, deve infatti sottolinearsi che non ogni involucro risulta idoneo all'imballaggio degli alimenti. Invero, il legislatore detta regole relative ai materiali che possono venire a contatto diretto con alimenti o bevande, allo scopo di garantire che detti materiali siano adeguati e non rendano insicuri gli alimenti.

Attualmente, la disciplina essenziale è contenuta nel Regolamento (CE) 1935/2004 che stabilisce i requisiti generali e specifici per materiali e oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti. Il criterio generale è che i materiali o gli oggetti destinati a venire a contatto, direttamente o indirettamente, con i prodotti alimentari devono essere sufficientemente inerti da escludere il trasferimento di sostanze ai prodotti alimentari in quantità tali da mettere in pericolo la salute umana o da comportare una modifica inaccettabile della composizione dei prodotti alimentari o un

I Tesori della Montagna

— Parte II —

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO
25-26-27-28 SETTEMBRE 2018

XIX bitm

Mercoledì 26 settembre 2018 - pomeriggio 14.30 - 18.30
MUSE - SALA CONFERENZE
Trento - Corso del Lavoro e della Scienza, 3



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Il turismo architettonico: una prospettiva per il Trentino?

Tra le diverse modalità di indagine del fenomeno turistico, quella del turismo dedicato alle opere di architettura rappresenta una recente frontiera in questa prospettiva. Il turismo architettonico costituisce una nuova opportunità, in Trentino non ancora sufficientemente sviluppata. I flussi turistici interessati alla qualità dell'architettura - sia essa storica che contemporanea - sono, infatti, un fetta interessante del turismo, sulla quale molti territori stanno dedicando la loro attenzione. Le risorse naturalistico-ambientali e storico-architettoniche richiedono una progettualità che sappia non solo valorizzare la loro presenza ma anche e soprattutto interpretarle come polarità di un sistema turistico sempre più integrato con i contesti locali. Ponendo particolare attenzione alla forma del territorio e delle sue architetture, il convegno vuole interrogarsi su come può il Trentino utilizzare profittevolmente questa importante opportunità.

In collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC di Trento

Giovedì 27 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00
FONDAZIONE CARITRO TRENTO - SALA CONFERENZE
Trento - Via Calepina, 1



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Il valore dei territori: tra ecomusei e musei etnografici

A dieci anni dall'istituzione degli ecomusei nella provincia di Trento, può essere utile un momento di riflessione sul ruolo esercitato dalle otto realtà presenti sul territorio trentino e del ruolo che hanno avuto - e che possono avere in futuro - nella promozione turistica del territorio e nella valorizzazione delle specificità della tradizione e della cultura delle comunità locali e il loro rapporto con la rete dei musei etnografici presenti sul territorio.

In collaborazione con i musei etnografici del Trentino.

Giovedì 27 settembre 2018 - pomeriggio 15.00 - 18.00
FONDAZIONE BRUNO KESSLER - SALA CONFERENZE
Trento - Via S. Croce, 77

27



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Marco Simonini

L'accoglienza dell'agriturismo: un turismo autentico e originale

Viviamo un momento storico in cui il turista è sempre più alla ricerca di esperienze autentiche da vivere. In questo contesto, l'agriturismo sta vivendo una stagione di importante sviluppo, grazie alla sua capacità di essere una finestra aperta sulla storia e sulle caratteristiche del territorio in cui è insediato. Quali sono gli ingredienti alla base di questo successo? Quanto è diffuso il fenomeno sul territorio trentino? Quali le prospettive di crescita e di sviluppo?

In collaborazione con l'Associazione Agriturismo Trentino e le associazioni di categoria.

Venerdì 28 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00
CAMERA DI COMMERCIO TRENTO - SALA CALEPINI - Trento - Via Calepina, 13

I Tesori della Montagna – *Sessione plenaria conclusiva*

Nella seduta conclusiva della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano, verrà proposta una sintesi dei contenuti emersi durante la manifestazione a cui seguirà un confronto con i rappresentanti delle categorie economiche e del mondo della politica destinati alla raccolta di indirizzi di sviluppo turistica ad uso degli stakeholder.



www.bitm.it



info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it

28



deterioramento delle loro caratteristiche.

Più nello specifico, in riferimento ai materiali plastici, deve ribadirsi il necessario rispetto: del Regolamento (UE) 1895/2005 sulla restrizione dell'uso di alcuni derivati epossidici in materiali e oggetti destinati a entrare in contatto con prodotti alimentari; del Regolamento (CE) 282/2008 sugli oggetti in plastica riciclata destinati al contatto con gli alimenti; del Regolamento (CE) 450/2009 sui materiali attivi destinati al contatto con gli alimenti.

Alla luce delle considerazioni che precedono, **il corretto contemperamento dei due interessi sottesi alle questioni all'attenzione della Commissione, porta a ritenere che, laddove il consumatore non intenda acquistare il sacchetto ultraleggero commercializzato dall'esercizio commerciale per l'acquisto di frutta e verdura sfusa, possa utilizzare sacchetti in plastica autonomamente reperiti solo se comunque idonei a preservare l'integrità della merce e rispondenti alle caratteristiche di legge. In tal caso, richiamando le considerazioni già svolte, non sembra possibile per l'esercizio commerciale vietare tale facoltà.**

Quest'ultimo assunto non si pone in contrasto con il quadro normativo ricordato in premessa, dal quale si evince la pacifica sussistenza della responsabilità dell'impresa rispetto all'integrità e sicurezza dei prodotti che sono venduti all'interno dell'esercizio commerciale.

Al riguardo, il Consiglio di Stato ricorda che l'operatore del settore alimentare deve sempre e comunque garantire che gli alimenti soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione, nonché verificare che tali disposizioni siano soddisfatte, dovendosi riconoscere la responsabilità del distributore di alimenti a prescindere dalla sua partecipazione o meno al confezionamento (art. 17 del regolamento 178/2002).

Pertanto, a scanso di equivoci, deve precisarsi che, quanto meno in astratto, la responsabilità dell'impresa di distribuzione non possa venire automaticamente meno nel caso in cui un danno o un pregiudizio sia stato cagionato dalla condotta del consumatore o, per quanto rileva in questa sede, per il tramite dell'inidoneità di un involucro dallo stesso introdotto nell'esercizio commerciale.

Infatti, deve ribadirsi che, **proprio in ragione dell'irrinunciabile esigenza di preservare l'integrità degli alimenti posti in vendita, sull'esercizio commerciale, in base alle norme già citate, grava comunque un obbligo di controllo su tutti i fattori potenzialmente pregiudizievoli per la sicurezza dei prodotti compravenduti all'interno del punto vendita, tra cui, evidentemente, anche sugli eventuali sacchetti che il consumatore intende utilizzare.** Al riguardo, giova ricordare che il più importante obbligo del titolare dell'impresa alimentare, la cui inosservanza può essere fonte anche di responsabilità penale, consiste nell'analisi di pericoli e punti critici di controllo, così come previsto dall'art. 5 Regolamento 852/2004 il cui 1° comma stabilisce, per l'appunto, che "Gli operatori del settore alimentare predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP". L'omessa osservanza durante tutta la catena alimentare delle regole cautelari, a cominciare dall'adozione del "piano di autocontrollo", passando poi per l'integrale rispetto delle indicazioni ivi contenute, costituisce dunque un profilo di colpa degli operatori del settore alimentare.

Ne consegue che ciascun esercizio commerciale sarà dunque tenuto, secondo le modalità dallo stesso ritenute più appropriate, alla verifica dell'idoneità e della conformità a legge dei sacchetti utilizzati dal consumatore, siano essi messi a disposizione dell'esercizio commerciale stesso, siano essi introdotti nei locali autonomamente dal consumatore.

Alla luce delle considerazioni che precedono, deve concludersi che il necessario ed imprescindibile rispetto della normativa in tema di igiene e sicurezza alimentare comporta che l'esercizio commerciale, in quanto soggetto che deve garantire l'integrità dei prodotti ceduti dallo stesso, possa vietare l'utilizzo di contenitori autonomamente reperiti dal consumatore solo se non conformi alla normativa di volta in volta applicabile per ciascuna tipologia di merce, o comunque in concreto non idonei a venire in contatto con gli alimenti.

Scadenziario

APRILE

Giovedì 26 aprile

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI E TRIMESTRALI	<p>Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi a marzo (soggetti mensili) e al primo trimestre (soggetti trimestrali) considerando le nuove soglie.</p> <p>Con il Provvedimento 25.9.2017 l'Agenzia delle Entrate ha soppresso i mod. Intra trimestrali relativi agli acquisti (sia di beni che di servizi) e mantenuto quelli mensili ai soli fini statistici.</p> <p>I soggetti che non sono obbligati all'invio possono comunque scegliere di inviare i mod. Intra (di beni / di servizi) con periodicità sia mensile che trimestrale.</p>
--	--

Lunedì 30 aprile

MOD. IVA 2018	Invio telematico diretto o tramite intermediari abilitati della dichiarazione IVA relativa al 2017.
IVA CREDITO TRIMESTRALE	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'istanza di rimborso / compensazione del credito IVA relativo al primo trimestre, utilizzando il mod. IVA TR.
INPS DIPENDENTI	Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di marzo. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015
INPS AGRICOLTURA	Invio telematico del mod. DMAG relativo alla denuncia delle retribuzioni degli operai agricoli erogate nel primo trimestre.
ACCISE AUTOTRASPORTATORI	Presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza relativa al primo trimestre per il rimborso / compensazione del maggior onere derivante dall'incremento dell'accisa sul gasolio da parte degli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t
MOD. SSP STRUTTURE SANITARIE PRIVATE	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate del mod. SSP per la comunicazione dei compensi riscossi nel 2017 da parte delle strutture sanitarie private per l'attività medica / paramedica esercitata dai singoli professionisti nella struttura stessa.
IMPOSTA DI BOLLO CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	Versamento dell'imposta di bollo tramite il mod. F24 (codice tributo 2501) per i registri contabili (libro giornale / libro degli inventari) relativi al 2016 per i quali è stata effettuata la conservazione sostitutiva entro il 31.1.2018. Il versamento interessa anche le fatture elettroniche (ad esempio, esenti / fuori campo IVA) conservate nel corso del 2017.

MAGGIO

Lunedì 7 maggio

5% IRPEF ISCRIZIONE ELENCO BENEFICIARI	Invio telematico della domanda di iscrizione all'elenco dei possibili destinatari del 5% IRPEF da parte degli enti di volontariato e associazioni sportive dilettantistiche, che non risultano già iscritti nel relativo elenco "permanente".
---	---

Martedì 15 maggio

IVA CORRISPETTIVI GRANDE DISTRIBUZIONE	Invio telematico dei corrispettivi relativi al mese di aprile da parte delle imprese della grande distribuzione commerciale e di servizi.
ROTTAMAZIONE RUOLI	Presentazione istanza di adesione alla definizione agevolata delle somme iscritte nei carichi affidati all'Agente della riscossione <ul style="list-style-type: none"> • dal 2000 al 2016 (riammissione alla rottamazione); • dall'1.1 al 30.9.2017 (rottamazione-bis).

Mercoledì 16 maggio

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE E TRIMESTRALE	<ul style="list-style-type: none"> • Liquidazione IVA riferita al mese di aprile e versamento dell'imposta dovuta; • Liquidazione IVA riferita al primo trimestre e versamento dell'imposta dovuta maggiorata degli interessi dell'1% (da non applicare ai soggetti trimestrali speciali).
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – nuovo codice tributo 1001).
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	Versamento delle ritenute operate ad aprile per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).
IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE	Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a: <ul style="list-style-type: none"> • rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (nuovo codice tributo 1040); • utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040); • contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.
RITENUTE ALLA FONTE OPERATE DA CONDOMINI	Versamento delle ritenute (4%) operate ad aprile da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).
INPS DIPENDENTI	Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di aprile.
INPS GESTIONE SEPARATA	Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a aprile a collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a€ 5.000). Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a aprile agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza). La Legge n. 81/2017 ha aumentato il contributo al 34,23% per alcuni soggetti non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA.
INPS CONTRIBUTI IVS	Versamento della prima rata fissa per il 2018 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS commercianti – artigiani.
INAIL AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO	Pagamento seconda rata premio INAIL regolazione 2017 / anticipo 2018 per coloro che hanno scelto la rateizzazione.



Lunedì 21 maggio

ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI	Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al primo trimestre.
---	---

Venerdì 25 maggio

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI	<p>Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi ad aprile (soggetti mensili) considerando le nuove soglie.</p> <p>Con il Provvedimento 25.9.2017 l'Agenzia delle Entrate ha soppresso i modd. Intra trimestrali relativi agli acquisti (sia di beni che di servizi) e mantenuto quelli mensili ai soli fini statistici.</p> <p>I soggetti che non sono obbligati all'invio mensile possono comunque scegliere di inviare i modd. Intra (di beni / di servizi) con periodicità sia mensile che trimestrale.</p>
--	--

Giovedì 31 maggio

IVA COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE	<p>Invio telematico dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relative:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai mesi di gennaio / febbraio / marzo (soggetti mensili);• al primo trimestre (soggetti trimestrali). <p>La comunicazione va effettuata utilizzando il nuovo modello approvato dall'Agenzia delle Entrate.</p>
SPESOMETRO 2018	<p>Invio telematico della comunicazione dei dati delle fatture emesse / ricevute relative al primo trimestre 2018.</p> <p>Si evidenzia che l'invio può essere effettuato anche con cadenza semestrale.</p>
COMUNICAZIONE DATI FATTURE EMESSE / RICEVUTE 2018	<p>Invio telematico da parte dei soggetti che hanno optato per l'invio dei dati delle fatture emesse / ricevute relative al primo trimestre 2018 ex D.Lgs. n. 127/2015 come definito dall'Agenzia con il Provvedimento 27.3.2017. Si evidenzia che l'invio può essere effettuato anche con cadenza semestrale.</p>
INPS DIPENDENTI	<p>Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di aprile.</p> <p>L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n.81/2015.</p>

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
08/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
28/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2018	09.00-13.00	LEVICO TERME
08/05/2018	09.00-13.00	VAL DI Fiemme
28/05/2018	09.00-13.00	TRENTO

*È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente
almeno ogni 5 anni*

AGGIORNAMENTO
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2018	14.00-18.00	LEVICO TERME
08/05/2018	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
28/05/2018	14.00-18.00	TRENTO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
09/05/2018 10/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
16/05/2018 17/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme

Il corso ha durata quinquennale.

AGGIORNAMENTO
6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
09/05/2018 10/05/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	MEZZANA
16/05/2018 17/05/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI Fiemme



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

14/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
17/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
23/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA





Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 4 ore		
14/05/2018	9.00-13.00	MEZZANA
17/05/2018	9.00-13.00	LEVICO TERME
23/05/2018	9.00-13.00	VAL DI FASSA

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio.

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO 5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di pratica)		
14/05/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
17/05/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
23/05/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 2 ore di pratica		
14/05/2018	14.00-16.00	MEZZANA
17/05/2018	14.00-16.00	LEVICO TERME
23/05/2018	14.00-16.00	VAL DI FASSA



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C 12 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2018 04/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	MEZZANA
29/05/2018 30/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	VAL DI FASSA

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2018 29/05/2018	14.00-18.00 14.00-18.00	MEZZANA VAL DI FASSA



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica).
Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA 4 ore + 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
07/05/2018 08/05/2018	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
24/05/2018 25/05/2018	14.00 - 18.00	MEZZANA
21/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
07/05/2018 08/05/2018	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	LEVICO TERME
24/05/2018 25/05/2018	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	MEZZANA
21/05/2018	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO

Privacy e dati sensibili, la nuova normativa europea

Giovedì 5 aprile si è svolto presso Confesercenti del Trentino un incontro per parlare della nuova normativa PRIVACY che entrerà in vigore il 25 maggio 2018. Il nuovo regolamento europeo generale sulla PRIVACY denominato GDPR: General Data Protection Regulation. La normativa promuoverà la responsabilizzazione dei titolari del trattamento e l'adozione di politiche che tengano conto costantemente del rischio che un determinato trattamento di dati personali può comportare per i diritti e le libertà degli interessati. **Ricordando che il provvedimento non è ancora concluso e per questo potrà subire ancora modifiche possiamo anticiparne gli aspetti generali.**

Il "Nuovo Regolamento Europeo" n. 2016/679, insieme alla Direttiva n. 2016/680 in materia di "Trattamento dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini", definisce il nuovo quadro normativo. Il Legislatore Comunitario ha rielaborato i principi che reggevano la vecchia (ma ancora in vigore) disciplina in tema di privacy, riformulandone alcuni come il diritto di accesso dell'interessato al trattamento dei propri dati, il diritto all'oblio, il diritto all'opposizione nonché la disciplina in tema di trattamento dati sensibili.

I "dati sensibili"

L'articolo 9 del Nuovo Regolamento disciplina il trattamento di particolari categorie di dati personali, ossia i c.d. "dati sensibili", da sempre oggetto di particolare attenzione e tutela da parte del Legislatore. Per "dato sensibile" si intende per definizione un dato che, se rivelato, potrebbe causare un danno o una discriminazione molto grave al soggetto cui il dato si riferisce.



Modalità per l'esercizio dei diritti

Gli artt. 11e 12 del "Nuovo Regolamento" disciplinano in linea generale le modalità per l'esercizio di tutti i diritti sorgenti in capo all'interessato. La normativa prevede che il titolare del trattamento deve rispondere all'interessato, delle richieste relative ai suoi diritti, entro 1 mese (termine estendibile sino a 3 mesi, in casi di particolare complessità). Rispetto alla previgente normativa, il Nuovo Regolamento ha introdotto l'onere in capo al titolare di "valutare la complessità del riscontro all'interessato, al fine di stabilire l'ammontare dell'eventuale contributo da richiedere all'interessato". Questo, però, vale solo nei casi in cui le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate e ripetitive. Inoltre, il Legislatore Comunitario ha previsto l'obbligo - gravante sul titolare - di rispondere regolarmente in forma scritta alle richieste dell'interessato, anche attraverso strumenti elettronici che ne favoriscono l'accessibilità. Le informazioni richieste potranno esser concesse all'interessato in forma orale solo nel caso in cui, sia lo stesso a farne esplicita richiesta.

Il diritto di accesso dell'interessato

L'art. 15 primo comma del Nuovo Regolamento definisce il diritto di accesso dell'interessato al trattamento di dati personali come quel diritto di richiedere e ottenere dal titolare del trattamento - senza "giustificato ritardo" - la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano.

Sul punto è molto probabile che l'Autorità Garante intenda valutare l'opportunità di definire eventuali linee-guida specifiche. Come noto, il "diritto di accesso" è uno dei principi portanti in tema di privacy.

Il Legislatore Comunitario, volendo ampliare tutta la disciplina relativa alla trasparenza ed agli obblighi informativi in tema di privacy, introduce così un "nuovo" diritto di accesso che, rispetto alla normativa passata, si rafforza e si dettaglia.

Il diritto all'oblio

All'art. 17 del Nuovo Regolamento il Legislatore Comunitario ha previsto l'esistenza di un diritto in capo all'interessato ad ottenere la cancellazione dei dati oggetto di trattamento e ad esso riferiti o riferibili, assicurando pertanto il più comunemente noto "diritto all'oblio".

Il diritto di opposizione

Tra la cerchia dei diritti annoverati in tema di privacy, il Legislatore Comunitario all'art. 21 del Regolamento, ha disciplinato inoltre il c.d. "Diritto di opposizione", il quale per definizione consente all'interessato di opporsi "in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano".

TELEPASS®

SE PARTI DA QUI, HAI ANCORA PIÙ VANTAGGI.

Scegli Telepass per pagare l'autostrada,
i parcheggi in struttura, l'Area C di Milano
e i traghetti sullo stretto di Messina.



*Ritira il tuo dispositivo presso le nostre filiali
e avrai il canone Telepass e Telepass Premium
gratuito* per 6 mesi. Niente potrà fermarti.*



* Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida per chi sottoscrive un contratto Telepass family, Telepass Premium e Telepass Twin dal 01/02/2018 al 30/04/2018 presso le filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il costo mensile sarà pari a 1,26 € per il Telepass Family, 1,50 € per Telepass Premium e 2,10€ per Telepass Twin (IVA inclusa). Promozione non cumulabile con eventuali altre in corso. La documentazione contrattuale Telepass è consultabile su telepass.com.

Visita telepass.com

Festival dell'Economia 2018

“Lavoro e Tecnologia”

Si terrà a Trento dal 31 maggio al 3 giugno. Confesercenti chiede la consueta disponibilità di tutte le attività commerciali a contribuire alla promozione dell'iniziativa

Lavoro e tecnologia”. È questo il tema attorno al quale economisti, scienziati ed esperti, provenienti da ogni parte del mondo, discuteranno nel corso della 13^a edizione del Festival dell'Economia di Trento, in programma dal 31 maggio al 3 giugno. Dopo aver affrontato il tema dell'accesso alla salute, nell'edizione 2017, il Festival proverà ad indagare una delle questioni più dirimenti dell'epoca attuale, ovvero il rapporto fra l'occupazione e le nuove tecnologie. Lo farà attraverso il consolidato format fatto di conferenze, incontri con i protagonisti, dibattiti ed eventi di respiro internazionale. Tito Boeri, direttore scientifico del Festival illustra il programma di questa edizione: “Il progresso tecnologico è stato fondamentale per conquistarci una maggiore qualità della vita, ma adesso ci pone degli interrogativi importanti. Chi può condizionare il progresso, chi ne può sfruttare i diritti? Come possiamo rendere i lavoratori partecipi e ancora come rilanciare l'azione di protettiva dei sindacati? Quesiti a cui cercheremo di rispondere al Festival. Dobbiamo essere pronti per capire ed analizzare l'impatto che avranno le nuove tecnologie sulla società. Il Festival sarà un'occasione per promuovere il metodo scientifico, andando a guardare i dati, contro il dilagante negazionismo”.

Come sempre il Festival non vivrà solo nelle sedi che ospitano le molteplici conferenze e dibattiti, ma coinvolgerà le piazze e le vie del centro storico di Trento, con numerose e variegata attività. Il richiamo internazionale della manifestazione e il notevole riscontro mediatico richiedono una sempre più



rinnovata e proficua collaborazione fra tutti gli attori. Come gli scorsi anni Confesercenti del Trentino chiede la consueta disponibilità di tutte le attività commerciali a contribuire alla promozione dell'iniziativa esponendo, per tutta la durata del Festival, il materiale ad esso dedicato e di indossare il grembiule del Festival, già in possesso da parte di molti di Voi in quanto distribuito nelle precedenti edizioni.



Il materiale del Festival dell'Economia è il seguente:

- Locandine;
- Sagome scoiattolo in legno autoportanti;
- Locandine in cartone autoportanti (da banco o vetrina - formato A3 o A4);
- Grembiuli arancioni con logo del Festival
- Bandane arancioni con logo del Festival.

Si precisa che grembiuli e bandane sono riservate ai bar, ristoranti e panifici del centro storico e immediate vicinanze.

È inoltre gradita la personalizzazione delle attività e delle vetrine con il colore arancione del Festival.

Coloro interessati ad aderire, possono comunicare la propria disponibilità a ricevere il materiale promozionale entro e non oltre il 28 aprile ai seguenti recapiti:

Festival dell'Economia
tel. 0461/260511 oppure
email info@festivaleconomia.it

Il materiale sarà consegnato dalla segreteria organizzativa del Festival.

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI IMPRESE, PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

**ARREDO
UFFICIO**

**MANAGEMENT &
DOCUMENT SOLUTION**

**SOLUZIONI DIGITALI
STAMPANTI MULTIFUNZIONE**

**VISUAL
SOLUTION**



CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Via G.B. Vico, 115/B 38121 (Trento) T. 0461 826300

Via Dehalan, 50 38022 Cles (TN) T. 0461 825233

info@villottonline.it www.villottonline.it

Strumenti dell'Unione Europea per le imprese femminili

I programmi per incentivare e sostenere la partecipazione delle donne alla vita imprenditoriale

Per supportare l'iniziativa imprenditoriale gestita dalle donne e favorire la crescita delle imprese femminili nell'Euregio, la Camera di Commercio di Bolzano, in collaborazione con quella di Trento e la Camera dell'Economia del Tirolo, ha organizzato un incontro *ad hoc* nel corso del quale sono state illustrate le misure e gli strumenti messi a disposizione dall'Unione europea. Tra gli altri era presente anche **Rossana Roner di Confe- sercenti del Trentino e componente del Cif**, il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Trento.

Per diversi fattori, la gestione di un'impresa rappresenta una sfida più difficile e ostica per le donne che non per gli uomini. È dunque importante poter continuare a contare su strumenti che agevolino le imprenditrici, rimuovendo gli ostacoli di genere che intralciano il loro impegno professionale. Permane la necessità di conciliare vita familiare



e carriera, per far sì che l'una non sia alternativa all'altra, ma si integrino a vicenda.

Durante l'incontro, **Francesco Pareti**, consulente di EEN (Enterprise Europe Network) Treviso - la maggiore rete di consulenza e informazione per Piccole e medie imprese (PMI) a livello europeo - ha elencato le misure introdotte dall'Unione europea a supporto delle imprenditrici che desiderano affrontare con maggiore consapevolezza e com-

petenza le sfide del mercato. **Christina Lercher** della Standortagentur Tirol, l'agenzia tirolese che si occupa di innovazione, crescita, sviluppo e *marketing territoriale*, ha portato esempi di *best practice* e ha illustrato i dettagli di esperienze di successo vissute da imprenditrici austriache.

“Le Camere di Commercio e dell'economia dell'Euregio hanno lanciato iniziative utili per il sostegno della donna che intende affrontare in prima persona il mondo economico diventando titolare di un'azienda, che è determinata a rafforzare la propria posizione come imprenditrice o vuole rivestire un ruolo dirigenziale. Con i Comitati appositamente costituiti in Tirolo, Alto Adige e in Trentino per la promozione dell'imprenditoria femminile è stato creato un portavoce comune per le donne di tutti i settori economici. L'obiettivo è dare più visibilità alle imprenditrici di successo che possono essere fonte di ispirazione per tutte le altre”, sottolineano le Presidenti dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile, **Paulina Schwarz** e **Claudia Gasperetti** per l'Alto Adige e il Trentino, e **Martina Entner**, Presidente regionale dell'iniziativa “Donna nell'economia” per la Camera dell'Economia del Tirolo.



da sinistra Entner, Gasperetti, Schwarz



A PARTIRE DAL 3 APRILE 2018

PER QUESTO NOI CI SIAMO!

Referenti
ANGELO ALFINELLI
NICOLA PEDRINI

A tutti i **DIPENDENTI** e **PENSIONATI**
proponiamo il nostro

SERVIZIO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA FISCALE

per la compilazione del modello **730/2018**
riguardante i redditi 2017.

Per te... e per tutta la famiglia
Prenota un appuntamento!

0461 434200

8.30 / 12.30 | 13.30 / 17.30

Convenzionati con
**CAAF SICUREZZA
FISCALE**



CAT
TRENTINO

Punto Impresa Digitale

corsi di formazione per micro, piccole e medie imprese



Mauro Paissan vice presidente di Confesercenti del Trentino

Alla fine del terzo trimestre dello scorso anno, le imprese che operano nei settori digitali hanno superato la soglia delle 122mila unità, pari solo al 2,3% del totale delle imprese italiane. Una "mini-rappresentanza" in termini numerici, ma il digitale mostra di possedere una fortissima vitalità rispetto al resto dei settori: dall'inizio del 2017, infatti, il comparto è cresciuto del 2,4%, quasi quattro volte più della media delle imprese italiane (0,6%). "Ciò significa che le imprese digitali viaggiano a un passo più spedito delle altre - dice Mauro Paissan, vicepresidente di Confesercenti del Trentino - In media creano più occupazione e generano più ricchezza del resto delle imprese. L'errore che non dobbiamo fare è pensare che la digitalizzazione non sia un modello di lavoro a cui tutte le micro, piccole e medie imprese si possono approcciare". Insomma va diffusa la cultura e la pratica del digitale anche nelle Pmi superando il contesto del Piano nazionale Industria 4.0 che prevede la diffusione delle conoscenze di base sulle tecnologie di Industria 4.0; mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring; corsi di formazione su competenze di base nel settore digitale; orientamento verso strutture più specialistiche come i Digital innovation hub e i Competence center. "Oggi dobbiamo andare oltre l'industria 4.0 - prosegue Paissan - e ragionare in termini di **Imprese 4.0. Tante piccole e medie aziende sono coscienti dei vantaggi**

competitivi legati all'introduzione della digitalizzazione all'interno della propria struttura. Lo dimostra il fatto che il 65,8% delle medie imprese conosce il piano Impresa 4.0 e, di queste, 2 su 5 vorrebbero avviare lo sviluppo delle tecnologie digitali per migliorare la propria efficienza. **Tuttavia esiste ancora una vasta realtà imprenditoriale che fa fatica a comprendere la portata della rivoluzione 4.0,** per questo occorre innalzare la cultura e le competenze digitali delle nostre imprese". In quest'ottica si inserisce il progetto "Punto Impresa Digitale", finalizzato a promuovere la conoscenza, la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali nelle MPMI (micro, piccole e medie imprese). **La Camera di Commercio di Trento ha messo a disposizione 340.000 euro**

per le realtà imprenditoriali della provincia di Trento. "Le imprese che intendono intraprendere percorsi formativi o avvalersi di servizi di consulenza nell'ambito dell'ammodernamento tecnologico, secondo quanto previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0, vengono supportate economicamente attraverso la concessione di voucher sulle spese effettivamente sostenute - specifica Paissan - . **Come Confesercenti del Trentino siamo in grado di accompagnare gli imprenditori attraverso questo percorso di digitalizzazione con corsi ad hoc.**" Fino al 15 maggio è possibile inviare domanda di contributo a mezzo PEC alla Camera di Commercio di Trento. Bando e domanda di accesso si possono scaricare dal sito della Camera di Commercio di Trento.



PUNTO IMPRESA DIGITALE: FORMAZIONE

Alcune informazioni:

- Contributo: € 1500,00 per micro, piccole e medie imprese
- Destinatari: titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti
- Durata minima complessiva per azienda: 60 ore

Offriamo:

- Libertà di creare il proprio percorso formativo scegliendo tra i moduli proposti o mandare più persone allo stesso modulo
- 4 Moduli da 20 ore
- Supporto per la presentazione della concessione di voucher

Per informazioni FOR.IMP. srl

Via Maccani, 211 - 38121 Trento

tel. 0461/43.42.00 fax 0461/43.42.43 e mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it

DONA IL TUO 5x1000 ALLA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZIONE DI TRENTO



STUDIO BIQUATTRO

INSERISCI IL NOSTRO CODICE FISCALE

02006750224

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI



RIFUGIO CANILE DI TRENTO
VIA DELLE BETTINE, 35 - 38121 TRENTO
SEDE LEGALE
VIA RODOLFO BELENZANI, 47 - 38122 TRENTO

Certificato UNI EN ISO 9001



SEZIONE DI TRENTO

www.legadelcane.tn.it



Condominio tra diritti reali e luogo di persone

Carlo Callin Tambosi Presidente ASSOCOND

Ecco di seguito una sentenza pubblicata in questi giorni che ha affermato la prevalenza del diritto di chi voglia sbarriera il proprio immobile a fronte di altro condomino che pretenda di fermare i lavori.

Questa giurisprudenza è espressione di una sempre più profonda consapevolezza in ordine al fatto che il condominio non è solo un luogo dove i proprietari vantano i rispettivi diritti a volte confliggenti ma anche e soprattutto il luogo dove le persone vivono, dove le persone esercitano una parte importante della loro vita di relazione con i familiari o i vicini.

Tale considerazione fondamentale, che all'interno di un condominio vivono prima di tutto persone, è assolutamente chiara sul piano della nostra percezione quotidiana, ma rappresenta, sul versante normativo, un passaggio non così scontato a fronte di una disciplina dei diritti reali che, per millenaria tradizione, considera innanzitutto il rapporto della persona con la cosa prima che il rapporto della persona con gli altri.

Questa consapevolezza inizia ad influenzare sempre più spesso le decisioni dei giudici e quelle, se così le vogliamo chiamare, del legislatore: il condominio è prima di tutto il luogo dove le persone vivono. Se io voglio realizzare un ascensore, ad esempio, il giudice sempre più spesso valuterà il rapporto tra gli interessi coinvolti e tenderà a privilegiare, come è giusto che sia, i diritti della persona rispetto a quelli del proprietario che si oppone alla sua realizzazione.

CASSAZIONE CIVILE, SEZ. II, 12/04/2018, (UD. 31/01/2018, DEP.12/04/2018), N. 9101




Come si è già evidenziato, in tema di eliminazione delle barriere architettoniche, la L. n. 13 del 1989 costituisce espressione di un principio di solidarietà sociale e persegue finalità di carattere pubblicistico, volte a favorire, nell'interesse generale, l'accessibilità agli edifici (Cass. 7938/2017), sicchè, avuto riguardo al pregiudizio lamentato dal compossessore, l'installazione di un ascensore su area comune, allo scopo di eliminare delle barriere architettoniche, rientra fra le opere di cui alla L. n. 118 del 1971, art. 27, comma 1, ed al D.P.R. n. 384 del 1978, art. 1, comma 1: deve pertanto tenersi conto del principio di solidarietà condominiale, che implica il contemperamento di vari interessi, tra i quali deve includersi anche quello delle persone disabili all'eliminazione delle barriere architettoniche: si tratta infatti di un diritto fondamentale che prescinde dall'effettiva utilizzazione, da parte di costoro, degli edifici interessati e che conferisce comunque legittimità all'intervento innovativo, purchè lo stesso sia idoneo, anche se non ad eliminare del tutto, quantomeno ad attenuare sensibilmente le condizioni di disagio nella fruizione del bene primario dell'abitazione.




L'installazione di un ascensore rientra dunque nei poteri dei condomini (Cass. 14096/2012) rendendosi unicamente necessario verificare il rispetto dei limiti previsti dall'art. 1102 c.c. (Cass. 7938/2017).





CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

-  Contabilità e consulenza fiscale
-  Paghe e consulenza del lavoro
-  Assistenza amministrativa

-  Assistenza adempimenti obbligatori
-  Consulenza per l'accesso al credito
-  Formazione

Centro di Assistenza Tecnica
C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00 - fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05 - fax 0464 40.04.57
rovereto@tnconfesercenti.it

Il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo


CAT
TRENTINO

Abusivismo, giro d'affari da 22 miliardi

Boom delle truffe digitali



Un giro d'affari di 22 miliardi di euro. È il fatturato generato dall'abusivismo, secondo le stime elaborate da Confesercenti sul fenomeno nel commercio e nel turismo. Un valore molto elevato, pari al 14% del fatturato dei due comparti. E che danneggia non solo le imprese che operano nella legalità, ma anche lo Stato, causando un danno erariale di 11,5 miliardi di euro in mancato gettito fiscale e contributivo. Se le attività abusive fossero azzerate, l'Erario recupererebbe abbastanza entrate per finanziare un cospicuo taglio dell'Irpef. Ci guadagnerebbe anche l'occupazione: la regolarizzazione farebbe emergere 32mila posti di lavoro aggiuntivi.

I principali effetti negativi legati alla concorrenza da parte delle attività non regolari riguardano la perdita di fatturato per chi opera nel rispetto delle regole. Per alcune categorie l'impatto economico è particolarmente sentito: è il caso ad esempio del commercio su aree pubbliche, dove la percentuale di operatori abusivi è

piuttosto elevata. Anche nell'ambito del turismo, il fatturato sottratto dalle attività irregolari agli imprenditori d'albergo e alle agenzie di viaggio è molto elevato.

Un comparto in cui si registra una crescita delle vendite irregolari di prodotti/servizi è quello dell'online.

Tra attività irregolari, fraudolente o del tutto sommerse, il nero dell'online è infatti oramai fenomeno oltre i livelli di guardia, secondo le nostre stime genera un fatturato di circa 700 milioni di euro l'anno. Che non danneggia solo le imprese oneste, ma che nasconde spesso pericoli anche i consumatori che passeggiano per la rete. Ormai diventata più pericolosa della strada: nel 2016 sono state denunciate oltre 151mila frodi o truffe informatiche.

I consumatori vengono truffati via web in ogni parte d'Italia, anche se le denunce arrivano con maggiore frequenza soprattutto dalle province del nord. Complessivamente si stima che oltre un consumatore su quattro (25,6%) si sia trovato a comprare al-

meno una volta un prodotto o un servizio illegale o contraffatto sul web. Ad essere colpiti da contraffazione e abusivismo online sono soprattutto elettronica, moda - in particolare capi di lusso o grandi firme - ma anche farmaci ed integratori, con gravi rischi per la salute pubblica. Il fenomeno crea concorrenza sleale anche nel turismo: sui grandi portali si stimano oltre 90mila attività ricettive abusive. Rimanendo nel settore, anche le agenzie di viaggio subiscono molto la concorrenza derivante dai tour operator abusivi che operano su Web, causando elevati danni di immagine al settore e cospicue perdite di fatturato (più del 20 per cento per quattro intervistati su dieci).

"L'abusivismo non conosce crisi anzi, continua ad espandersi per ogni canale commerciale, come dimostra il fatto che stia stendendo sempre più i suoi tentacoli anche sul web, diventata la nuova frontiera del fenomeno", **analizza Confesercenti.** "Un problema per le imprese, che si trovano costrette a combattere contro la concorrenza sleale di un abusivismo sempre più agguerrito, in grado di muoversi ormai su scala globale grazie alle nuove tecnologie, ed anche per i consumatori. Ma anche per i consumatori meno attenti, che spesso cercando il risparmio trovano la truffa, convinti anche dal bombardamento di pubblicità fraudolente del web, la versione marketing delle fake-news. Per ridurre l'illegalità sulla rete c'è bisogno di un intervento coraggioso, che istituisca normative ad hoc e garantisca le risorse necessarie a Polizia Postale e Guardia di Finanza, le cui attività sono la principale linea di difesa contro l'illegalità".

Effetti economici delle attività abusive ed irregolari Per alcuni comparti dei servizi

Comparti	Volume affari abusivi mln €
Vendita al dettaglio tabacchi	1.100
Vendita al dettaglio carburanti	4.500
Vendita al dettaglio fiori	500
Vendita al dettaglio abbigliamento e calzature	3.300
Vendita al dettaglio prodotti alimentari	2.000
Bar e ristorazione	4.600
Esercizi ricettivi	2.600
Commercio ambulante	1.900
Ag. di viaggio, tour operator e guide turistiche	800
Vendite online	700
TOTALE	22.000

Fonte: stime Confesercenti su dati indagine Confesercenti-Ref e Dipartimento Finanze

Un anno in compagnia della rivista di cultura, ambiente e società



**Abbonamento ordinario annuale
tramite invio postale (12 numeri) comprensivo
di libro omaggio: €60,00 (IVA inclusa)**

BIQUATTRO EDITRICE

IBAN IT87L0604501801000007300504

redazione@uct.tn.it

Bando 2018

Contributi alle imprese in tema di alternanza scuola - lavoro

Per contribuire all'integrazione tra mondo del lavoro e della formazione, Unioncamere promuove a livello nazionale il consolidarsi di network territoriali con gli istituti scolastici, il mondo delle imprese, gli enti pubblici e quelli del non-profit.

La Camera di Commercio di Trento presenta quindi il nuovo bando 2018 per l'assegnazione di voucher alle imprese. Il bando ha una dotazione di risorse pari a **450mila Euro** e intende incentivare il coinvolgimento del mondo del lavoro nella co-progettazione di percorsi formativi con gli istituti scolastici.

L'Ente camerale ha anche attivato, tramite la propria azienda speciale Accademia d'impresa, una serie di giornate formative dedicate ai tutor aziendali che accompagnano e assistono gli studenti nell'esperienza presso le imprese.

Il prerequisite per accedere al bando è l'iscrizione nel Registro per l'Alternanza scuola-lavoro (RASL), disponibile sul portale <http://scuolalavoro.registroimprese.it>, che può essere effettuata in modo rapido e gratuito.

Le domande di contributo vanno presentate dal 16 aprile al 15 giugno 2018 e devono essere relative a percorsi di Alternanza scuola-lavoro effettuati e conclusi nel periodo compreso fra l'1 gennaio 2018 e il 31 agosto 2018 con durata minima di 40 ore.

Il bando e il relativo materiale informativo sono disponibili sul sito della Camera di Commercio.



IN SINTESI

Finalità: promuovere l'utilizzo del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro per facilitare l'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro (art. 1 del Bando).

Interventi ammissibili: attività per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nella forma di tirocinio curriculare ai sensi della vigente normativa o nell'ambito di esperienze di alternanza riconosciute ufficialmente dalla Provincia autonoma di Trento (art. 4 del Bando).

Entità del contributo: Euro 700,00 per il coinvolgimento fino a 2 studenti ed Euro 1.500,00 per il coinvolgimento da 3 o più studenti. In entrambi i casi è previsto un contributo aggiuntivo di Euro 300,00 per studente, nel caso di inserimento in azienda di studente/i diversamente abile/i, certificata ai sensi della Legge 104/1992 (art. 5 del Bando).

Domande di contributo: possono essere presentate a partire dal 16 aprile 2018 sino alle ore 24.00 del 15 giugno 2018 a mezzo PEC e firmate digitalmente (art. 6 del Bando).

Ammissione al contributo: percorsi effettuati e conclusi nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2018 e il 31 agosto 2018, con durata minima di 40 ore svolte nel corso del 2018 fino a esaurimento delle risorse previste in Euro 450.000,00. (art. 7 del Bando).

Erogazione del contributo: successiva alla rendicontazione da effettuarsi dal 3 al 21 settembre 2018 (art. 8 del Bando).



Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16. **Rif. 499**

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati). **Rif. 500**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519. **Rif. 509**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Suffragio 53, mq. 45,9 - uso professionale/ufficio; RIVA DEL GARDA - Via Italo Marchi 15, mq. 76,41 - negozio; RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14, mq. 40,24 - uso magazzino. Per informazioni telefonare Itea - signora

Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 510**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: DENNO - Via Alberti d'Enno, 17 - 1 locale uso magazzino mq.46,90; PREDAZZO - Via Dante - 1 locale uso negozio mq. 44,46; PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via don Nicoletti, 4 - locale uso commerciale, pubblico esercizio, bar mq. 85,51. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 513**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità

immobiliari: TRENTO - Viale dei Tigli, 18 uso commerciale, pubblico esercizio mq 100,19; TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 uso negozio mq 47,81; TRENTO - Via don Lorenzo Guetti, 5 uso negozio mq 55,04; MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 uso negozio mq. 48,94. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 514**

Gardolo paese **VENDIAMO** storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tabelle alimentari gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dro, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **RIF. 517**



**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

leGallerieTrento

4577

01.12.2017
02.12.2018

Piedicastello – Trento
Martedì – Domenica
09:00 \ 18:00

Ingresso libero
Info +39 0461 230 482
www.museostorico.it



PUROLED

Una **scelta illuminata**,
per te e per l'ambiente

La soluzione di Dolomiti Energia per dare **nuova luce alla tua azienda** sostituendo l'attuale impianto al neon con led di ultima generazione



Abbattimento dei costi
di illuminazione



L'impianto
si ripaga da sé



Made in Italy
garantito **8 anni**



Nessun costo di
manutenzione



Dilazione di pagamento
da 4 a 8 anni nella fattura
di energia elettrica



Impianto
chiavi in mano

www.dolomitienergia.it